

**PUOI BLOCCARE  
IL PREMIO  
DELLA POLIZZA AUTO  
PER 2 ANNI  
SE ENTRI  
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

## ECONOMIA & LAVORO

# Bidoni

Tra il 2006 e il 2007 gli effetti protestati (assegni, cambiali e tratte) sono diminuiti del 4,45 per cento passando da 1.478.986 a 1.413.202. I «bidoni» più diffusi continuano ad essere quelli rifilati attraverso le cambiali e gli assegni scoperti



### EXPORT RECORD PER IL PROSCIUTTO DI PARMA

Record per l'export del Prosciutto di Parma, che ha chiuso il 2007 con un incremento delle vendite del 9%, crescita decisamente superiore a quella del prosciutto crudo generico, che aumenta dell'1,5%. In totale sono stati più di due milioni i prosciutti di Parma hanno varcato i confini della penisola, con un incremento di 175mila unità rispetto all'anno precedente. L'export rappresenta oggi il 22% della produzione annuale.

### GOLDMAN SACHS TAGLIERÀ IL 15% DEI PROPRI IMPIEGATI

Goldman Sachs è pronta a tagliare il 15% della sua forza lavoro nella divisione mercati, che include l'investment banking, l'intermediazione e la consulenza. Lo scrive il New York Post. Si tratterebbe di tagli aggiuntivi rispetto al ridimensionamento del 5% annunciato già a gennaio. I dipendenti sarebbero stati informati lunedì scorso e la maggior parte dei tagli dovrebbe essere effettuata entro la fine di marzo.

# La strage del lavoro: 1.260 morti nel 2007

Secondo le stime dell'Inail c'è un miglioramento del 6%. Damiano: «Ma ancora non basta»

di Giampiero Rossi / Milano

**NUMERI** Nel 2007 le morti sul lavoro in Italia sono calate del 6%, gli infortuni complessivi dell'1,5%. Evviva. Anzi no, c'è poco di cui rallegrarsi di fronte a 1.260 croci idealmente piantate in cantieri, fabbriche, porti, magazzini, set cinematografici di tutta Italia.

Ma tant'è. I bilanci di fine anno sono fatti di numeri e quello contenuto nella relazione dell'Inail per lo scorso anno, presentata ieri a Torino dal direttore generale Pietro Giorgini e dal ministro del lavoro Cesare Damiano, evidenzia stime sugli incidenti migliori rispetto al passato. Suona strano, se si pensa che il 2007 è stato l'anno del rogo della ThyssenKrupp, dei morti di Genova, Porto Marghera, Molfetta e di mille altri. Le prime stime - il dato definitivo sarà pronto ad ottobre - parlano di 1.260 vittime contro le 1.341 del 2006. E il totale degli infortuni è sceso da 928.158 a 913.500. nel dettaglio per settori, dai dati dell'Inail emerge che nel 2007 le morti bianche sono state 1.130 nell'industria e servizi (295 nel settore delle costruzioni), 115 nell'agricoltura, 15 tra i dipendenti in conto Stato. In 260 casi le vittime non sono morte sul luogo di lavoro, ma sulla strada da o verso casa. «Il 57,4% degli infortuni totali del 2006 - ha fatto osservare Giorgini - sono stati concentrati in 18.233 aziende che hanno avuto almeno cinque episodi, un dato importante per stabilire le politiche di prevenzione». Il costo complessivo dei danni da lavoro ammonta, nel 2007, a 45 miliardi e 445 milioni di euro, il 3,21% del Pil. Certo, le cose sono migliorate rispetto al 1963, l'anno peggiore, quando sul lavoro in Italia morirono 4.644 persone. Rispetto a quei tempi c'è da consolarsi, a meno che non si sia coniuge, genitore o figlio di uno dei 1.260 che nel

2007 non sono tornati a casa. «C'è un'inversione di tendenza, anche se la riduzione è ancora modesta - commenta infatti il ministro Damiano - ogni morte sul lavoro è una tragedia per la famiglia colpita e per l'intera collettività. Dobbiamo proseguire con forza sulla strada presa negli ultimi tempi per ridurre drasticamente il numero degli incidenti sul lavoro e per adeguarci a quanto ci chiede l'Unione Europea. A questo proposito è ottima l'idea di un Procura nazionale specializzata proposta dai magistrati (il procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello, ndr) ma la sicurezza dei lavoratori è una priorità anche nel programma elettorale del Pd». Anche l'Anmil, l'associazione che rappresenta le vittime degli infortuni sul lavoro, analizza le stime dell'Inail: «Confermano la gravità del fenomeno e testimoniano la necessità di mantenere alta la soglia di attenzione - sottolinea il presidente Pietro Mercandelli - dopo che il 2006 aveva fatto segnare un netto peggioramento il numero di incidenti mortali ad oggi stimato per il 2007, se si escludono gli incidenti "in itinere", si posizionano comunque sui livelli, consolidati, del 2005 senza una significativa inversione che era legittimo attendersi a fronte della forte attenzione istituzionale e dei provvedimenti varati dal governo. Quella contro gli incidenti sul lavoro è una battaglia che si vince

**Inizia la campagna di sensibilizzazione negli stadi: «Sicurezza, tutti in campo nessuno in panchina»**

LE MORTI BIANCHE							
Casi mortali per gestione	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007*
Agricoltura	159	167	128	175	141	124	115
Industria e Servizi	1.369	1.287	1.305	1.137	1.124	1.205	1.130
di cui Costruzioni	332	321	352	311	293	327	295
Dipendenti conto Stato	18	24	12	16	15	12	15
<b>MORTI TOTALI</b>							
2001							1.546
2002							1.478
2003							1.445
2004							1.328
2005							1.280
2006							1.341
2007*							1.260

(\* Dati stimati. Il numero effettivo di casi mortali acquisiti dagli archivi gestionali al 29/02/08 è complessivamente pari a 1.147 (dato provvisorio non consolidato). Il dato riportato in tabella rappresenta il valore cautelativo (limite massimo) del range 1.240-1.260 risultante da procedimenti statistici di stima previsionale.

soltanto con un impegno forte e costante mai mancato in questi ultimi due anni, ma che dovrà proseguire nell'immediato futuro per un nuovo peggioramento del fenomeno». E già oggi la campagna per la sicu-

rezza sul lavoro approderà negli stadi italiani: in tutti i campi della serie A, prima dell'inizio della partita a centrocampo verrà esposta un'enorme scritta sullo sfondo tricolore: «Sicurezza sul lavoro. Tutti in campo. Nessuno in panchina».



Un cantiere edile Foto Ansa

### FIOM

«Subito l'approvazione del decreto sugli usuranti»

«È urgente approvare il decreto sui lavori usuranti, che tra l'altro risulta migliorato rispetto al testo del protocollo sul welfare. È un errore criticarlo ora, non c'è più tempo». A sostenerlo, è Augustin Breda, dirigente della Fiom nazionale ed esponente di Lavoro Società, area della «sinistra» Cgil, secondo il quale «si rischia il nulla di fatto, cioè l'ipotesi peggiore per i lavoratori usurati che rientrano nelle casistiche individuate nell'attuale proposta.

L'intervento dell'esponente Fiom giunge dopo l'annuncio dell'avvio dell'esame da parte del parlamento. Il provvedimento sarà trasmesso alla commissione lavoro della Camera lunedì 31 marzo, mentre la convocazione della prima seduta sarebbe fissata per il mercoledì o giovedì successivo. Un avvio lento, come si vede, nonostante la disponibilità data dal presidente della commissione, Gianni Pagliarini, per un iter veloce.

All'origine dell'allungamento dei tempi ci sarebbe la messa a punto della relazione tecnica.

La delega scade il 31 marzo ma è possibile una proroga di 60 giorni, fino a fine maggio, per consentire alle commissioni parlamentari di esprimere il proprio parere. A questo punto è possibile che l'iter venga terminato dal nuovo parlamento o, quantomeno, che il via libera finale in consiglio dei ministri passi al nuovo esecutivo. Pagliarini si dice «preoccupato perché questo slittamento di termini mette in discussione la possibilità di discutere il provvedimento e rischia di saltare tutto». Secondo Pagliarini nel decreto ci sono «punti di criticità che potranno essere accolti nelle osservazioni del parere o anche successivamente».

# Commercio in sciopero: no alla mancia di 55 euro

Circa due milioni di lavoratori in lotta per il contratto che è scaduto da 15 mesi

/ Milano

**CONTRATTO** Giornata di protesta ieri per i circa 2 milioni di lavoratori del commercio per lo sciopero proclamato da Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uilutcs-Uil a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro che è scaduto ormai da 15 mesi. Lo sciopero - i sindacati parlano di adesioni «massicce», in media tra il 65 e 70% - è stato deci-

so per protestare contro l'atteggiamento delle aziende, che - accusano i sindacati - stanno tentando di boicottare il negoziato attraverso l'erogazione unilaterale di 55 euro. Cifra, comunque, ritenuta dalle organizzazioni di categoria assolutamente insufficiente.

I sindacati osservano che l'alta adesione allo sciopero «è l'ennesima prova di partecipazione dei lavoratori di fronte a questo complesso rinnovo, che ha registrato una nuova battuta d'arresto».

Filcams, Fisascat e Uilutcs ricordano che la parte salariale è rimasta ferma con la proposta di

Confcommercio di 120 euro in quattro anni. Un'offerta che, secondo il leader della Fisascat, Pierangelo Raineri, è «palesamente insufficiente. Su questo tema - aggiunge - sarà necessario un nuovo approfondimento globale sulla

**Hanno incrociato le braccia anche i 70mila dipendenti della distribuzione cooperativa**

necessità di dare un salario dignitoso ai dipendenti del commercio, che non si risolverà certo i 55 euro di acconto che la Confcommercio ha deciso di erogare unilateralmente, rischiando peraltro di determinare una pericolosa involuzione nel sistema di relazioni sindacali».

Ieri hanno scioperato anche i 70mila lavoratori della distribuzione cooperativa: per loro a tenere ancora aperto il negoziato sono le distanze in materia di flessibilità.

I sindacati sono pronti a discutere a patto che questa sia trattata e che corrisponda a una

maggiore stabilità. In questa relazione va anche la richiesta di aumento del part-time: dalle attuali 18 ore alle 20 ore minime settimanali.

A differenza del contratto del terziario è stata però già erogata una prima tranche per la vacanza contrattuale di 50 euro al quarto livello riparametrato. La piattaforma presentata dai sindacati per il rinnovo contrattuale rivendica inoltre una riduzione della precarietà e dei contratti a termine affiancata da una maggiore esigibilità del part-time e dalla conferma, dopo i 36 mesi, del contratto a tempo indeterminato.

# Campania: 20 milioni alle imprese del turismo

L'intervento della Giunta regionale per fronteggiare la crisi scaturita dall'emergenza rifiuti

/ Milano

Venti milioni di euro per fronteggiare la crisi del turismo in Campania. La giunta guidata dal governatore Antonio Bassolino ieri ha deciso di stanziare questa cifra, incentivi sotto forma di defiscalizzazione degli oneri previdenziali, in favore delle imprese del settore turistico per contrastare la crisi scaturita dall'emergenza rifiuti. Un trend negativo evidenziato anche in occasione delle imminenti festività pasquali. Gli operatori turistici hanno ribadito infatti in più occasioni che, allo stato attuale, il turismo di Napoli langue nonostante i

ponti pasquali, della festa della Liberazione e del primo maggio. «I fondi saranno disponibili da subito perché derivanti dal programma operativo regionale (Por) 2000-2006» ha spiegato l'assessore al Turismo della Regione Campania, Claudio Velardi «e saranno a vantaggio di tutte le categorie del settore: dalle agenzie di viaggio, ai ristoranti, alle strutture turistiche, che rientrano nei principali circuiti di viaggio». Il provvedimento correge una delibera simile varata nello scorso mese di gennaio dalla Giunta Bassolino, questa volta seguendo le regole stabilite dall'Unione europea sugli aiuti da erogare allo Stato senza viola-

re alcuna norma che coinvolge le imprese. Inoltre il governo regionale ha stanziato un milione mezzo di euro per una campagna pubblicitaria destinata alle grandi città mondiali. Sui manifesti che appaiono negli aeroporti francesi, tedeschi, spagnoli, americani e giapponesi la parola rifiuti sarà sostituita con «arte, storia e bellezza». Nel Nord Italia, invece, su uno sfondo da cartolina, campeggerà la scritta «Monnezza a chi?». I manifesti, dimensioni 60 per 30, saranno visibili a partire dalla metà di aprile. Rimarranno affissi per un mese in dodici aeroporti internazionali e nelle principali città del Nord Italia.

Il governatore Bassolino, parlando delle misure per fronteggiare la crisi nel turismo, ieri ha detto anche che «come spiegano molti quotidiani in questo periodo, quest'anno è la Pasqua più "bassa", nel calendario, degli ultimi cento anni. Gli hotel sono vuoti e in tutta Europa ci sono proteste per i gravi danni subiti dal turismo. Perciò smettiamola con l'autolesionismo napoletano. Noi abbiamo un problema in più che è l'emergenza rifiuti e per questo interveniamo con un impegno maggiore rispetto ad altre parti. Ma non dobbiamo farci del male con le nostre stesse mani e guardare alla realtà con serietà».

### CONTI PUBBLICI

Nel 2008 il fabbisogno salirà a 42,8 miliardi

**Il Tesoro stima per il 2008** un fabbisogno in aumento a 42,8 miliardi contro i 29,563 registrati nel 2007. Il dato è contenuto nell'aggiornamento alla Relazione unificata sull'economia e la finanza (Ruef) preparata dal ministero di Via Venti Settembre. Per quanto concerne il settore pubblico la relazione prevede un fabbisogno di 40,5 miliardi, superiore di 5,245 miliardi rispetto all'anno scorso. L'avanzo primario è atteso invece in 40,348 miliardi contro i 37,8 miliardi dell'anno precedente. Nel 2007 il fabbisogno complessivo del settore pubblico è risultato pari a 35,259 miliardi con il concorso del settore statale per 29,563 miliardi, delle Regioni per 1,024 miliardi compresa la Sanità, delle province e dei comuni per 2,549 miliardi, degli enti previdenziali per 169 milioni e degli altri enti pubblici consolidati per 1,954 miliardi.

Intanto è tutto pronto per l'avvio delle procedure per il pagamento del 5 per mille 2006 agli enti del volontariato. Sarà l'Agenzia delle entrate a dare il supporto tecnico informatico per predisporre i mandati. Lo prevede un'intesa siglata dal ministero della Solidarietà Sociale e dall'Agenzia, «che permetterà l'effettiva erogazione dei 192 milioni destinati al volontariato a partire da maggio».

**Comune di Cervia (Ra)**  
(CF e P.IVA: 0036090393)  
estratto bando di gara

Concessione servizio di gestione di una struttura polifunzionale sull'arenile (CIG: 0139252262). Procedura aperta offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 D.Lgs 163/2006 e ss.mm. con valutazione della congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86 c. 2 D.Lgs 163/06; canone annuo a base d'asta € 30.000,00 IVA esclusa. Termine presentazione offerte: ore 12 del 15.04.2008, gara il 17.04.2008 ore 12 c/o Residenza Municipale. Per informazioni tecniche: Servizio Turismo Tel. 0544/979417. Per informazioni amministrative Servizio contratti Tel. 0544/979218. Bando integrale e norme di gara sito [www.comune-cervia.it](http://www.comune-cervia.it)

Responsabile del procedimento  
**D.ssa Daniela Poggiali**  
Il Dirigente Settori Affari Generali  
**D.ssa Loretta Bernabucci**